

## Una Santità di rinuncia: San Francesco Borgia, Confessore

Non ci sono traduzioni - There are no translations - Nein Übersetzungen - No traducciones - Aucun traductions&ldquo;Beatum Franciscum in terreni honoris contemptu imitatore tui gloriosum effecisti&rdquo; (Dall&rsquo;Orazione della Festa) - Un grande della terra, membro di una famiglia celebre e potente, diventato per sua libera scelta un umile religioso, dopo aver rinunciato ad un avvenire umanamente brillante, alla gloria ed ai piaceri mondani della corte di Spagna, ecco chi è Francesco Borgia. Il Breviario racconta la sua profonda impressione del niente delle cose di questo mondo alla vista del viso sfregiato dell&rsquo;imperatrice Isabella ed il suo voto di non servire che il Re dei re. Da simili riflessioni e dalle risoluzioni di questa importanza e così fedelmente custodite, indicano il valore soprannaturale di un&rsquo;anima. Elevato a Preposito Generale della Compagnia di Gesù, ma essendosi sempre spogliato della dignità cardinalizia che spesso gli offrirono parecchi Papi, egli visse nello zelo dell&rsquo;avvento del regno di Dio ed in una umile e personale ...

... sottomissione ai compiti più modesti della carità. Niente è più ammirevole di questo lavoro interiore della grazia nelle anime. Che siano quelle dei grandi della terra per nascita, o dei piccoli, gli effetti sono simili e si esprimono da una eguale comprensione della vanità di ciò che è umano, del valore del sacrificio nella mortificazione, nell&rsquo;umiltà, nell&rsquo;obbedienza e nel dono di sé, per soddisfare un amore sempre più grande di Dio e per proporlo ai suoi fratelli, gli uomini. Le nostre anime moderne hanno bisogno di meditare il Vangelo di Gesù, la sua dottrina di rinuncia, il suo esempio d&rsquo;annientamento, di Lui il Verbo di Dio fatto Uomo, del suo sacrificio fino alla morte della Croce e dell&rsquo;esempio dei nostri santi, gli autentici imitatori di Cristo. Vi è nel comportamento soprannaturale di ognuno di noi delle condizioni particolari di possibilità fisica e morale, di vocazione personale, di dovere di stato, di grazie ricevute che ci dominano e non si possono chiedere indistintamente gli stessi atti a tutti. Ma vi sono nel Vangelo per tutti i tempi e per tutti i luoghi, per tutti gli uomini, degli orientamenti di pensieri e di virtù, delle condizioni essenziali proposte da Nostro Signore stesso, uno spirito di santità nell&rsquo;amore e per la rinuncia che non saprebbero subire né alterazione né deformazione. Questo sarebbe un falso pretesto concludere ad un cambiamento della vita cristiana al contatto d&rsquo;un nuovo pensiero. Il cristiano deve essere un testimone del Vangelo e non un riformatore del Vangelo. Un vero discepolo di Gesù è un rinnegato a se stesso ed un amico della penitenza : la forma di questa penitenza può essere secondaria, ma la sua accettazione non si sostituisce : &ldquo;Se qualcuno vuol camminare dietro di me, rinunci a se stesso, prenda la sua croce e mi segua&rdquo;. È questa luce divina che ha illuminato l&rsquo;anima di un San Francesco Borgia. Il suo disprezzo del mondo e dei suoi beni, il suo spirito di abnegazione e di penitenza, il suo esempio, rimangono per i cristiani una lezione in mezzo alla vita dei Santi sempre arricchenti per i fedeli scrupolosi di comprendere e di seguire il pensiero autentico del loro Maestro, Nostro Signore Gesù Cristo. Don Marcello Stanzione (Ri-Fondatore della M.S.M.A.)